

Segreteria Nazionale Radiotelevisioni

Roma 16/07/2010

Gli accordi siglati devono trovare attuazione

Il 12 e il 14 luglio si sono tenuti gli incontri (previsti dall'accordo del 6 luglio 2010) tra Rai e OO.SS. per avviare il confronto sul Piano Industriale e sui "Cantieri" in esso contenuti.

Lo Snater ha ribadito la sua contrarietà alle c.d. Linee Guida affrontando per temi i problemi e le giuste preoccupazioni delle Lavoratrici e dei Lavoratori della Rai iniziando il confronto sulle aree che il Piano ha definito no core.

Lo SNATER che nell'ultimo anno ha intrapreso, raccogliendo le istanze dei Lavoratori, un faticoso cammino di ricerca dell'unità sindacale ed anche sul negativo Piano Industriale sta operando su questa linea, ha siglato il 6 luglio 2010 con le Risorse Umane un verbale che respinge l'impostazione voluta da Masi nelle Linee Guida (individuazione di esternalizzazione di lavoro con inevitabili conseguenze sugli organici). I Sindacati hanno imposto il 6 luglio all'Azienda un dietrofront, sui Cantieri non potrà dar corso a nessuna attuazione senza che "il confronto con le OO.SS." avvenga "nelle fasi di approfondimento ed analisi" e "comunque preventivo all'adozione di qualsiasi decisione attuativa". Questo per respingere i processi che l'Azienda aveva dichiarato di mettere in atto unilateralmente.

Lo SNATER vuole:

- Dimostrare l'erronea, fallace e semplicistica impostazione tipica dei management aziendali che, in situazione di difficoltà economica (per la Rai è previsto un buco di 199 milioni di euro al 2012), si affidano per gli studi preparatori di un piano di rientro a Società liquidatrici le quali tendono ad affermare che attività esternalizzate possano costare meno del lavoro svolto dal personale interno.

- Respingere l'attacco alle professionalità interne (come se in azienda non ci fossero più menti pensanti), perché oggi è politicamente comodo pagare i format, la produzione e le realtà autoriali esterne con il fine di rendere ricattabile sempre più l'azienda dopo aver svuotato il patrimonio di conoscenze e professionalità. E' evidente che il patrimonio di una Azienda è il suo personale, a meno che la Rai e i suoi canali non debbano essere ridotti a mero contenitore.

- Non dare tregua a chi vuole uccidere le attuali capacità e le potenzialità dei lavoratori Rai attraverso studi effettuati da società di consulenza, delle quali è tutta da dimostrare la loro effettiva capacità di comprensione del mondo Rai Servizio Pubblico.

- Difendere le capacità Ideative, Produttive e Trasmissive con la forza della realtà dei fatti, costi ed esempi concreti alla mano.

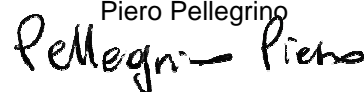
Lo SNATER nella trattativa il giorno 14 luglio su Rai Way ha respinto come suicida la politica di fare cassa su una Azienda in attivo, che sta operando controcorrente con il contenimento degli appalti e il contemporaneo investimento sulla crescita delle professionalità interne. Non si deve cedere "ad un operatore di mercato" gli asset e la gestione "delle componenti passive delle torri di trasmissione" in quanto è fondamentale per la Rai non perdere la gestione e il controllo delle attività trasmissive elemento che caratterizza il Servizio Pubblico. La strada per avere ulteriori risorse da Rai Way è già indicata, passare per l'aumento dell'ospitalità ad operatori telefonici e radiotelevisivi con un aggravio pari a zero del costo della gestione di queste attività, i Lavoratori ci sono, le professionalità ci sono.

Lo SNATER ha chiesto di avere in tempi brevi chiarimenti riguardanti le aree delle Società del gruppo: a che punto è il reingresso in Rai di RaiSat; cosa accadrà per RaiNet e RaiTrade; cosa accadrà per le Società e le strutture che si occupano del prodotto da e per l'estero (Rai Internazionale, uffici di Corrispondenza, Rai Corporation, ecc.).

Lo SNATER condivide la necessità di trovare inoltre spazi di trattativa per riprendere quei temi che incidono pesantemente su molte realtà aziendali (rinnovo Contrattuale, Bacino T.D., Sedi Regionali, ecc.) e che rischiano, data l'emergenza innescata dalle notizie sul Piano industriale, di cadere nell'oblio.

Quanto sino ad ora espresso ha prodotto il verbale dell'incontro del 12 luglio (allegato al comunicato) dove le criticità di un Piano Industriale che tendeva a delineare una Azienda in contrazione e vedeva il possibile taglio di attività, sono messe in discussione dal tavolo di trattativa che dovrà puntualmente individuare le corrette risposte agli attacchi al lavoro in Rai.

Il Segretario Nazionale
Piero Pellegrino



VERBALE DI INCONTRO

Il giorno 12 luglio 2010 si sono incontrate la RAI-Radiotelevisione Italiana e le OO.SS. FISTEL-CISL, UILCOM-UIL, UGL Telecomunicazioni, SNATER e LIBERSIND CONFISAL per proseguire il confronto sulle tematiche attinenti al piano industriale, così come concordato.

Le OO.SS., ribadendo le criticità già espresse sulle linee guida del piano industriale, che non sembra affrontare in termini di sviluppo il futuro della Concessionaria del Servizio Pubblico, confermano la necessità di approfondire e discutere i contenuti dei progetti relativi ai cantieri, le cui finalità appaiono improntate al ridimensionamento e alla disgregazione aziendale. Le OO.SS. comunque chiedono di conoscere lo stato attuale dei lavori e di incontrare l'Azienda con cadenza periodica, per il necessario confronto sullo stato di avanzamento degli stessi. Inoltre i sindacati chiedono di conoscere i criteri utilizzati dai Gruppi di lavoro per l'effettuazione delle analisi che costituiscono il punto di partenza dei "Cantieri". Le OO.SS. precisano la necessità di affrontare tutte le tematiche Rai, comprese quelle afferenti alle attività di "core business" (editoriali, produttive e trasmissive) e ai relativi modelli produttivi.

L'Azienda ribadisce che il piano industriale, oltre ad affrontare la tematica del contenimento dei costi, include anche prospettive di sviluppo economico quali l'ampliamento e l'innovazione dell'offerta sulle reti generaliste, nonché sui canali della piattaforma digitale terrestre e sul web, anche con l'obiettivo di incrementare gli introiti pubblicitari, la produzione di canali specializzati per la pay tv e misure per il recupero della evasione del canone; con riferimento ai cantieri si conferma che sono stati istituiti con lo scopo di studiare soluzioni finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo di pareggio di bilancio nel 2012, che i risultati saranno oggetto di informativa e discussione periodica con le OO.SS. e, comunque, nessuna iniziativa verrà attuata prima del confronto sindacale.

L'Azienda informa le OO.SS. che tutti i cantieri sono già stati avviati, ma non sono giunti al medesimo stato di avanzamento.

Alla precisa domanda delle OO.SS., l'Azienda risponde che nessun cantiere ha già raggiunto alcuna determinazione sulle diverse tematiche oggetto di analisi e che nessuna decisione è stata già assunta dall'Azienda.

Le OO.SS., ribadendo comunque la loro contrarietà a qualsiasi ipotesi di esternalizzazione e di contrazione degli organici, manifestano la volontà di confrontarsi da subito, anche attraverso la trattativa per il rinnovo del Contratto Collettivo, ricercando le soluzioni alternative ad eventuali progetti di esternalizzazione di attività, ricordando che si è a più riprese evidenziato che il lavoro interno ha già dimostrato di essere competitivo rispetto ai costi di mercato.

L'Azienda, nel confermare che il costo del lavoro della Rai è superiore a quello dei propri concorrenti, si dichiara, comunque, disponibile ad affrontare una discussione anche con tale finalità, ribadendo che non ci sono vincoli nel piano industriale se non l'obiettivo di pareggio di bilancio nel 2012.

Le Parti confermano che il confronto proseguirà secondo il calendario già concordato e precisano che in occasione dell'incontro già fissato su Rai Way la discussione potrà essere ampliata a temi riguardanti tutte le Società del Gruppo.

Le Parti, in considerazione del periodo di ferie estivo ormai imminente e delle riunioni già pianificate per il corrente mese di luglio, convengono di riprendere il confronto dopo la pausa estiva con incontri a cadenza settimanale:

7 settembre – Bacini T.D.

14 settembre - Riprese Esterne

21 settembre –Trucco, Parrucco e Costumi

28 settembre - Paghe e Contributi